

PROCEDURA SELETTIVA PER LA COPERTURA, MEDIANTE CHIAMATA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, DELLA L. 240/2010, DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI I FASCIA, PRESSO L'UNIVERSITA' DI FOGGIA –DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA PER IL GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE 12/GIUR-14 “DIRITTO PENALE”- SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE GIUR-14/A(GIÀ IUS/17 “DIRITTO PENALE”), BANDITA CON DECRETO RETTORALE N. 867/2024 DEL 30/04/2024 E PUBBLICATA SUL SITO WEB DI ATENEO, ALLA SEZIONE “BANDI PER DOCENTI”, IN DATA 30/04/2024

VERBALE N. 2

Il giorno 26 novembre 2024, alle ore 16,30 si è riunita in via telematica la Commissione giudicatrice della procedura selettiva sopraindicata, nominata con decreto rettorale n. 1849-2024 del 26.9.2024, pubblicato in pari data sul sito web di Ateneo (www.unifg.it), alla sezione “Bandi per docenti”, nelle persone di:

- Prof. Gabriele Fornasari
Professore ordinario per il settore scientifico-disciplinare
GIUR-14/A Diritto penale
presso l'Università degli Studi di Trento
- Prof. Giuseppe Amarelli
Professore ordinario per il settore scientifico-disciplinare
GIUR-14/A Diritto penale
presso l'Università di Napoli “Federico II”
- Prof. ssa Maria Novella Masullo
Professore ordinario per il settore scientifico-disciplinare
GIUR-14/A Diritto penale
presso l'Università di Foggia

Ciascun membro è presente nella propria sede e utilizzerà per le comunicazioni il proprio indirizzo di posta elettronica istituzionale come segue:

gabriele.fornasari@unitn.it

gamarell@unina.it

maria.masullo@unifg.it

In apertura di seduta la Commissione dà atto che partecipano alla presente procedura i seguenti candidati:

ID 1730572

ID 1693005

Non risultano iscritti candidati che devono sostenere la prova orale didattica.

La Commissione procede, quindi, all'esame della documentazione presentata dai suddetti candidati.

Sulla base dell'esame analitico del curriculum, dell'attività di ricerca, delle pubblicazioni scientifiche, dell'attività didattica (compresa quella integrativa e di servizio agli studenti) e dei compiti istituzionali, la Commissione esprime per ciascun candidato il giudizio collegiale (allegato 1), in conformità ai criteri stabiliti nella precedente seduta.

I predetti giudizi vengono allegati al presente verbale e ne costituiscono parte integrante.

La Commissione, infine, con deliberazione assunta all'unanimità, sulla base delle valutazioni collegiali formulate, individua nei professori ID 1730572 e ID 1693005 i candidati qualificati a ricoprire, secondo le indicazioni individuate nel bando di concorso, il ruolo per il quale è stato bandito il posto oggetto della presente procedura e rinvia all'allegato n. 1, che costituisce parte integrante del presente verbale, per la loro valutazione comparativa.

La seduta è tolta alle ore 19,00.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE GIUDICATRICE

Prof. Gabriele Fornasari (Presidente) _____

Prof. Giuseppe Amarelli (Componente) _____

Prof. ssa Maria Novella Masullo (Segretario). _____

Al termine della seduta, ciascun Commissario trasmette dalla propria sede all'indirizzo di posta elettronica reclutamentodocente@unifg.it del Responsabile del procedimento, per gli adempimenti di competenza, copia del presente verbale letto, approvato, sottoscritto e siglato in ogni foglio. Il Presidente della Commissione è tenuto altresì ad inviare, contestualmente, copia del presente verbale in formato word al medesimo indirizzo.

Allegato n. 1 al verbale n. 2

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM, DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA, DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA E DEI COMPITI ISTITUZIONALI DEL CANDIDATO.

ID 1730572

Curriculum

Il candidato è dal 2018 in servizio quale professore associato di Diritto penale presso il Dipartimento per lo sviluppo sostenibile e la transizione ecologica dell'Università del Piemonte Orientale; in precedenza è stato dal 2015 al 2018 professore associato presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino, presso il quale è stato altresì ricercatore dal 2008. Ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca nel 2005 presso l'Università degli studi di Foggia. Nell'aprile del 2019 ha conseguito l'abilitazione nazionale alle funzioni di Professore di prima fascia. Nel 2022 è stato dichiarato idoneo a ricoprire il ruolo di Professore Ordinario di Diritto penale presso il Corso di Studi magistrale in Giurisprudenza dell'Università telematica Unicusano. Ha conseguito nel 2003 l'abilitazione all'esercizio della professione di Avvocato. E' risultato vincitore di borse di studio presso il Max *Max-Planck-Institut* di Friburgo: (dal 1° aprile al 30 giugno 2005) del *Deutscher Akademischer Austauschdienst* (DAAD) di Bonn; (dal 1° luglio al 30 agosto 2006) della Max-Planck *Gesellschaft* di Monaco di Baviera; nel 2013 (della durata 12 mesi) e nel 2018 (della durata di tre mesi) della Fondazione Alexander von Humboldt di Bonn. Nel 2022 è risultato vincitore di altra borsa di studio (da fruirsi dal 15 luglio al 15 settembre 2022) sempre conferita dalla stessa Fondazione presso lo *Institut für Strafrecht und Strafprozessrecht*, della *Albert Ludwig Universität* di Friburgo. Di detta Fondazione ricopre altresì il ruolo di *permanent fellow*. Dal 2001 è socio del Centro di Diritto penale tributario di Torino, del quale è stato altresì vicepresidente del comitato scientifico, ed è membro del comitato scientifico delle seguenti Riviste: *Ambiente e Diritto*; *Cammino del Diritto*, e *Sicurezza e Giustizia* <https://www.sicurezzaegiustizia.com/comitati/> e del comitato consultivo della Rivista "Periodicum Iuris" della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "Eskisehir Osmangazi" (Turchia). È membro del Editorial advisory board della Rivista *Journal of Penal Law and Criminology* (Ceza Hukuku ve Kriminoloji Dergisi), edita dall'Università di Istanbul (<https://dergipark.org.tr/en/pub/iuchkd/board>). E' autore di circa 50 pubblicazioni.

Valutazione attività di ricerca

Il candidato dichiara: (2010-2011) di avere fatto parte di un Progetto Prin di interesse nazionale - Unità di ricerca B "*L'acqua risorsa non riproducibile, bene pubblico, fattore di sviluppo, causa di guerra*"; (dal maggio 2022) di essere membro del comitato scientifico del *Gruppo di ricerca in materie penalistiche italo-spagnolo* della rivista *Cammino del Diritto*; (da ottobre 2018) di essere membro del gruppo di ricerca istituito presso il *Max-Planck-Institut zur Erforschung von Kriminalität, Sicherheit und Recht* avente ad oggetto "*Verbrechensbekämpfung durch Nachrichtendienste*" - lotta alla criminalità attraverso i servizi segreti. Dichiara inoltre di avere fatto parte del Collegio di dottorato: in "Diritti e Istituzioni" presso l'Università degli Studi di Torino (negli anni 2018 e 2021), in "Global Health, Humanitarian Aid and Disaster Medicine" presso

l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", Vercelli; in "Scienze Economiche", presso l'Università degli studi di Foggia (dal 2022 ad oggi). E' intervenuto come relatore in alcuni convegni nazionali, essenzialmente a livello locale, e in altri convegni internazionali.

Valutazione pubblicazioni scientifiche

Ai fini della presente procedura, il candidato presenta le seguenti pubblicazioni:

- 1) *L'abuso d'ufficio fra potere discrezionale e legalità vincolante*, in *La riforma dell'abuso d'ufficio. Atti del convegno di Biella*, 16 APRILE 2021 (a cura di ID 1730572), Pisa University Press, 2021, ISBN 978-88-3318-107-3, pp. 15-51.
- 2) *Difesa legittima e legittimità della difesa: fragile equilibrio di un'evoluzione discutibile*, in *Archivio Penale*, fasc. 3, 2021 ISSN: 0004-0304 | e-ISSN: 2384-9479 2020, pp. 1-35.
- 3) *La proporzionalità nel diritto penale. Natura e attuazione*, Napoli, Editoriale scientifica, Napoli, 2018, ISBN 978-88-9391-495-6, pp.1-332.
- 4) *Die Ausgleichseinziehung in der aktuellen italienischen Strafrechtsdogmatik*, in *Zeitschrift für die gesamte Strafrechtswissenschaft*, Volume 128 Issue 3, 2016, ISSN 0084-5310 e-ISSN 1612-703X, pp. 870-881.
- 5) *Stato di necessità e conflitto di doveri nel triage pandemico. Qualche riflessione di diritto comparato sui rapporti fra linee guida, raccomandazioni e cause di giustificazione nel diritto penale*, in *Corti supreme e salute* 2021, 1, ISSN 2611-8882, pp. 1-14.
- 6) *L'omicidio stradale*, in *I reati di omicidio tra teoria e prassi* (a cura di A. Manna-V. Plantamura), Pisa University Press, 2017, 978-883318-0038, pp. 49-65.
- 7) *Gli elementi soggettivi della tipicità. Indagine sui rapporti fra tipicità e antigiuridicità nella teoria generale del reato*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2011, 9788849521023, pp. 1-148.
- 8) *Abuso d'ufficio*, in *Trattato di diritto penale. Parte speciale. Delitti contro la pubblica amministrazione* (a c. di C.F. Grosso-M. Pelissero), Milano, Giuffrè, 2015, ISBN 9788814202355, pp. 345-380
- 9) *Contributo allo studio della capacità penale. Lo "statuto" della persona fisica e degli enti*, Giappichelli, Torino, 2007, 9788834874486 pp. 237.
- 10) *Soggetto, persona, cittadino e diritto penale*, in *Rivista trimestrale di diritto penale dell'economia*, CEDAM, Padova, 2006, 1121-1725 pp.105- 156.
- 11) *La successione di leggi penali fra principio di specialità e teoria del bene giuridico*, in *Rivista trimestrale di diritto penale dell'economia*, CEDAM, Padova, 2004, 1121-1725 pp. 331-354.
- 12) *Considerazioni su dolo eventuale e colpa cosciente in materia di circolazione stradale*, in *Archivio penale*, 2009, 978-88-548, pp. 43-74
- 13) *Dal discorso di odio al crimine d'odio. Un bilanciamento difficile*, in *Stato e Chiesa*, 2023, pp. 33-63.
- 14) *Riflessioni con Marcello Gallo su alcuni argomenti di teoria generale del reato*, in *Archivio penale*, 2023, pp. 1-22.
- 15) *Un giurista dimenticato: Raul Alberto Frosali*, in *Archivio penale*, 2021, pp. 1-20.

Requisiti b) fino a e):

b) le pubblicazioni sono tutte congruenti con il profilo di professore universitario di prima fascia da ricoprire e con il s.s.d. IUS/17 "Diritto penale";

- c) la collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione appare apprezzabile e le collane e riviste, sede di ciascuna pubblicazione, risultano di rilievo nazionale o internazionale e utilizzano procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare;
- d) il numero delle pubblicazioni presentate corrisponde al massimo consentito ed esse rivelano continuità della produzione scientifica sotto il profilo temporale;
- e) tutte le pubblicazioni sono a firma esclusiva del candidato.

Quanto al criterio sub a) vale quanto segue.

Il candidato presenta 15 pubblicazioni, di cui 3 monografie e 12 lavori in riviste scientifiche e opere collettanee.

La prima monografia in ordine temporale (pubblicazione n. 9), è dedicata alla categoria della capacità penale riferibile per l'Autore soltanto all'uomo e non all'ente. La tesi si fonda sulla necessità di respingere l'identificazione fra «capacità giuridica» e «capacità penale», ritenendo che sia penalmente capace solo il destinatario dei precetti penali, talché non sia ammissibile alcuna scissione fra colui che pone in essere un fatto di reato e colui che ne sopporta le conseguenze giuridiche. Alla luce di queste coordinate di teoria generale, delle quali tuttavia resta indimostrata l'assolutezza e la perdurante attualità (alla luce dell'evoluzione normativa e giurisprudenziale in tema di diritto punitivo), l'Autore passa in rassegna dapprima i modelli di responsabilità delle persone giuridiche adottati in altri ordinamenti e poi, in chiave essenzialmente descrittiva, la normativa contenuta nel d. lgs. 231 del 2001 per concludere che non vi siano spazi per sostenere una responsabilità penale delle persone giuridiche.

La seconda monografia (pubblicazione n. 3) è dedicata al principio di proporzione indagato dapprima nell'ambito delle fattispecie presenti nell'ordinamento penale che si relazionano con il contenuto offensivo del reato e poi nella veste di principio generale dell'ordinamento, da intendersi, alla luce del suo sviluppo all'interno delle teorie della sanzione criminale, quale giudizio sulla meritevolezza (necessità della pena). Il tema è ricostruito attraverso il puntuale riferimento alle "premesse" di sistema e ai principi costituzionali che fanno da sfondo, ma le cadenze dell'analisi si fermano ad un livello superficiale di osservazione senza che si giunga nelle conclusioni a delineare spazi identificativi del principio di proporzione in qualche misura utili a garantirne una autonomia sul piano concettuale o applicativo.

La terza monografia (pubblicazione n. 7), è dedicata agli elementi soggettivi della tipicità. Tuttavia, nonostante taluni spunti che denotano un'ampia conoscenza della dogmatica tedesca, il lavoro – data la ampiezza e complessità del tema – procede in modo non sempre lineare in cui si fatica a trovare l'espressione di una tesi originale e, soprattutto, senza confrontarsi adeguatamente con la teoria finalistica dell'azione e con le sue eredità dogmatiche. Anche la disamina della categoria del dolo specifico risulta in parte carente, soprattutto a causa di un insufficiente approfondimento delle radici storiche del dibattito svoltosi nell'esperienza italiana.

I lavori minori, talvolta di taglio ricostruttivo ovvero non sempre argomentati in maniera lineare e coerente, attestano comunque la varietà di interessi scientifici del candidato, su tematiche sia di parte generale che speciale, e denotano una buona continuità del suo impegno scientifico che si è concretizzato anche all'estero, come testimonia la pubblicazione di un articolo in una prestigiosa rivista di livello internazionale.

Nel dettaglio:

I lavori nn. 1 e 8 sono entrambi dedicati al tema dell'abuso d'ufficio. Il primo, oltre ad essere metodologicamente ben impostato, contiene anche una analisi dei profili critici della riforma del

2020. Il secondo, invece, pur metodologicamente ben impostato, è di taglio prevalentemente trattatistico.

Il lavoro n. 2 affronta in modo critico la riforma del 2019 della disciplina della legittima difesa domiciliare, in una dimensione attenta anche al piano della teoria generale del reato.

Il lavoro n. 4, in lingua tedesca e collocato in una prestigiosa rivista (la *ZStW*), ricostruisce la disciplina italiana in materia di confisca.

Il lavoro n. 5 propone una analisi di taglio comparatistico sui problemi acuitizzati dall'epidemia Covid-19 circa i rapporti tra fonti di *soft law* e cause di giustificazione già esistenti.

Il lavoro n. 6 è dedicato alla fattispecie di omicidio stradale; in particolare si occupa del tema alla luce della riforma del 2016, ricostruendone la disciplina, anche in tema circostanze aggravanti e di concause, anche se in modo non esaustivo.

Il lavoro n. 10 contiene una rappresentazione sostanzialmente condivisibile della recente involuzione delle politiche penali dovuta a fenomeni quali l'espansione dei limiti del penale e l'abbandono dell'ancoraggio alla teoria del bene giuridico.

Il lavoro n. 11 è una nota ben impostata alla sentenza delle Sezioni unite 2003 sulla bancarotta da reato societario che ha risolto i problemi intertemporali sollevati in materia di reati societari dalla riforma del 2002.

Il lavoro n. 12 è dedicato alla tematica del dolo eventuale e della colpa cosciente, indagata in relazione al contesto della circolazione stradale con interessanti riferimenti alla dimensione probatoria del dolo eventuale.

Il lavoro n. 13 è un articolo dedicato al discorso e al crimine di odio che, però, non tiene conto adeguatamente né della sentenza della Corte costituzionale 150/2021 che indirettamente ha toccato l'argomento, né dell'art. 604 *bis* c.p. e dei ddl di riforma in materia di omofobia.

Il lavoro n. 14 è un suggestivo dialogo immaginario con Marcello Gallo, volto a ricostruire alcuni degli aspetti più importanti dell'opera del Maestro riguardo alla teoria generale del reato.

Il lavoro n. 15 è un ricordo ampio e documentato della figura e dell'opera di Raul Alberto Frosali.

Valutazione attività didattica

Il candidato ha svolto una attività didattica continuativa, dapprima nell'Università di Torino e poi nell'Università del Piemonte orientale, soprattutto nelle sedi distaccate di Alessandria e Novara.

In particolare il candidato dichiara: dall'A.A. 2018/2019 fino ad oggi di avere tenuto corsi di Diritto penale I, Diritto penale II e Diritto penale progredito – per un numero di ore variabile (da 20 a 88) - presso il Corso di laurea magistrale in giurisprudenza del DIGSPES dell'Università del Piemonte orientale che dal 2020/2021 ha svolto presso le sedi di Alessandria e Novara; dall'A.A. 2013/2014 sino ad oggi di essere docente incaricato di Diritto penale II presso il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino (per un totale di 40 ore); dall'A.A. 2009/2010 ad oggi Docente presso la Scuola di Specializzazione per le professioni legali "Bruno Caccia" dell'Università di Torino e del Piemonte orientale; dall'A.A. 2019/2020 ad oggi Docente di Esecuzione penale presso il Master di primo livello in Criminologia e politiche per la sicurezza, Dipartimento di Scienze politiche, Università degli Studi di Bari; dall'A.A. 2017/2018 ad oggi coordinatore e titolare (per 10 ore) dell'insegnamento "Diritto penale" presso il Corso di Aggiornamento e Formazione Professionale di Consulente Legale del Comandante (SUSS - Struttura Universitaria Interdipartimentale in Scienze Strategiche).

In precedenza dichiara dagli anni 2008/2009 di avere svolto attività di docenza con il Prof. Ivo Caraccioli nel Corso di Diritto penale dell'Impresa presso il corso di laurea triennale in Operatori giuridici d'impresa del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino e di avere poi nell'anno 2010/2011 assunto nello stesso corso di laurea la titolarità del Corso di Diritto penale dell'Impresa (40 ore); dall'A.A. 2013/2014 fino all'A.A. 2015/2016 di avere assunto l'incarico di

Diritto penale degli Stati dell'UE presso il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino (40 ore); dall'A.A. 2015/2016 fino all'A.A. 2018/2019 di avere tenuto il corso di Diritto penale I presso la sede di Cuneo del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino (60 ore); dall'A.A. 2015/2016 fino all'A.A. 2018/2019 di avere tenuto il corso di Diritto penale I presso il Corso di laurea triennale in Operatori giuridici di impresa del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino; negli a.a. 2014/2015 di avere svolto attività seminariale assieme al prof. Voena sul tema della confisca e delle intercettazioni negli aa. 2014/2015 e 2016/2017. Dal 2012 al 2015 dichiara di essere stato *Gastprofessor* presso l'Università di Lucerna (Svizzera) di Diritto penale della criminalità organizzata (30 ore di lezione in lingua tedesca) nonché consulente del Cantone omonimo in ordine alla redazione di proposte di legge sulle tecniche di contrasto alla criminalità organizzata. Dichiara inoltre di avere svolto attività di tutoraggio per gli studenti nonché per gli Ufficiali di carriera dell'Esercito italiano e di essere stato relatore di numerose tesi di laurea.

Compiti istituzionali

Il candidato dichiara di avere fatto parte del Collegio di dottorato in "Diritti e Istituzioni" presso l'Università degli Studi di Torino (negli anni 2018 e 2021), in "*Global Health, Humanitarian Aid and Disaster Medicine*" presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", Vercelli; in "Scienze Economiche", presso l'Università degli studi di Foggia (dal 2022 ad oggi); dal 2001 di essere socio del Centro di Diritto penale tributario di Torino del quale è stato altresì vicepresidente del comitato scientifico.

Profilo sintetico del candidato

Il candidato presenta un curriculum e dichiara lo svolgimento di attività didattiche, di ricerca e di compiti istituzionali adeguati rispetto al profilo richiesto nella presente procedura. Si segnalano in particolare l'attività di studio e di ricerca svolta all'estero, testimoniata dal conferimento di prestigiose borse di studio.

Giudizio collegiale della Commissione

La produzione scientifica del candidato che si connota per continuità temporale e varietà di interessi scientifici – denota la capacità del candidato di trattare temi complessi anche nei lavori minori. Tuttavia, le opere monografiche, pur dedicate a temi di sicuro rilievo sul piano scientifico, si caratterizzano per un approccio di analisi non sempre assistito da un adeguato livello di coerenza sul piano argomentativo, mancando sovente un chiaro filo conduttore che consenta di individuare compiutamente la direzione e gli esiti dell'indagine.

Pertanto, alla luce dei criteri di valutazione stabiliti nel verbale n. 1, tenuto conto anche del curriculum, della attività didattica e dei compiti istituzionali, la Commissione considera più che sufficiente il profilo del candidato ai fini della presente procedura.

ID 1693005

Curriculum

La candidata è dal 2019 professoressa associata di diritto penale presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Foggia; presso il medesimo Dipartimento è stata dal 2006 ricercatrice di diritto penale. Ha conseguito, nel 2001, il titolo di dottore di ricerca in diritto penale presso l'Università di Trento, presso la quale è stata successivamente assegnista di ricerca sul tema

“Diritto penale dell’impresa in prospettiva europea e transnazionale: nuovi profili della responsabilità penale con speciale riferimento ai reati informatici” (2001-2002). Vincitrice di borsa di studio CNR (2002-2003): *“Il metodo casistico e l’evoluzione della giurisprudenza nella tutela penale della persona”*, non usufruita per incompatibilità con il conferimento dell’assegno di ricerca in diritto penale presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell’Università di Trento. Nel 2004 è stata titolare di borsa di studio post-dottorato di durata biennale presso l’Università degli studi di Bologna, per un progetto di ricerca su *“L’autodisciplina nel diritto penale: fra diritti continentali e common law”*. Nel 2024 ha conseguito l’abilitazione nazionale alle funzioni di Professore di prima fascia. Ha conseguito nel 1998 l’abilitazione all’esercizio della professione forense. Ha partecipato a numerosi gruppi e progetti di ricerca di rilevanza nazionale; è componente di comitati editoriali e di redazione di note riviste scientifiche di settore alcune delle quali di fascia A (*Critica del diritto; DisCrimen, DPEI, Diritto penale e uomo, Diritto e migrazioni; Criminalia, Legislazione penale, Indice penale*). E’ autrice di oltre 90 pubblicazioni.

Attività di ricerca

La candidata dichiara: (dal 1996 al 2006) di avere svolto attività di ricerca in diritto penale presso l’Università degli Studi di Bologna sotto la guida del Prof. Stortoni; (dal 1998 al 2003 ed anche successivamente) presso l’Università degli Studi di Trento, nell’ambito dei progetti di ricerca finanziati MIUR e coordinati dal Prof. Picotti; (dal 1999-2000) di avere collaborato con l’Università degli Studi di Teramo per la creazione di un data-base della legislazione complementare, nell’ambito della ricerca coordinata a livello nazionale dal Prof. Donini, sulla *“Riforma della legislazione complementare”*; (2002-2003) di avere partecipato a workshop su *“Crimini informatici e terrorismo”* presso Bertinoro (Forlì) University Residence Center; (2003) di avere ricoperto il posto di Fellow presso European Center of American University, a Trento; (spring semester 2003-2005) di essere stata componente della ricerca Miur coordinata dal prof. Donini, sulla riforma del codice penale, parte speciale; di avere partecipato in qualità di componente a Progetti PRIN di interesse nazionale: (2006-2008) di essere stata componente dell’unità di ricerca Prin 2006 coordinata dal prof. Cadoppi, su *“Laicità, valori e diritto penale”*; (2011-2013) di essere stata componente dell’unità di ricerca PRIN 2010, inserita nell’unità di ricerca di Foggia, coordinata dal prof. Manna, *“Giurisprudenza, legalità e diritto penale”*, coordinatore nazionale prof. Cadoppi; (PRIN 2022) componente del progetto *“Lavoro sfruttato. Uno studio interdisciplinare sulle policies per la prevenzione dello sfruttamento lavorativo”*; (2017- 2018) di essere stata responsabile scientifica del progetto di ricerca: *“Nuove forme di schiavitù: fondamento giuridico delle strategie di contrasto ed effettività di tutela”*, per il Fondo Per i Progetti di ricerca d’Ateneo, PRA, anno 2017; (2021-2024) *“La prevencion de la corrupcion en el sector publico empresarial”*, progetto di ricerca internazionale, Bando 2020 di “Progetti di Ricerca, Sviluppo e Innovazione (RSI)” nell’ambito dei Programmi statali di Generazione di nuove Conoscenze e Potenziamento Scientifico e Tecnologico del Sistema RSI, orientati alle sfide della società, del piano statale di ricerca scientifica, tecnica e innovazione 2017-2020; di avere effettuato numerosi soggiorni di studio e di ricerca all’estero anche nell’ambito di progetti Erasmus (tra i quali si segnalano i soggiorni in qualità di *Visiting Scholar* presso la Columbia Law School, sponsor prof. George P. Fletcher, presso la Boalt Hall Law School, Berkeley, sponsor prof. C. Kutz e presso la von Humboldt Universitaet, Berlino, sponsor prof. G. Werle). E’ intervenuta, in qualità di relatrice, a numerosi convegni di rilievo a carattere scientifico nazionali e internazionali.

Valutazione pubblicazioni scientifiche

Ai fini della presente procedura, la candidata presenta le seguenti pubblicazioni

1. La "capacità di pena" della persona giuridica, Pisa, Pacini Giuridica, 2023, 1-230, ISBN 9788833796123
2. La "privatizzazione" delle fonti di diritto penale. Un'analisi comparata sui modelli di responsabilità penale nell'esercizio dell'attività di impresa, Bologna, Bononia University press, 2013, 1-470, ISBN 978-88-7395-869-7
3. Compliance penale e normativa tecnica, in Arch.pen., febbraio 2022, 259-282, ISSN 00040304
4. Organizzazioni complesse e reati colposi (voce), in M.Donini (a cura di), Il reato colposo, Enciclopedia del diritto – I tematici, Giuffrè, 2021, , pp. 888-914, ISBN 9788828828983
5. Il diritto penale e la filiera dello sfruttamento, in G.D.L, 2/2018, 289-320, ISSN 1720-4321
6. Linee guida e tassatività, in Mantovani, Curi, Tordini Cagli, Torre, Caianiello, Scritti in onore di Luigi Stortoni, Bologna, 2016, 309-326, ISBN 978-88-6923-139-1
7. La responsabilità penale dell'organo di controllo sulla amministrazione e dell'organo di controllo contabile, in Giurisprudenza commerciale, 2012, 564- 89, ISSN 03902269
8. La disciplina della valutazione del rischio in materia di sicurezza del lavoro costituisce un paradigma regolativo per tutte le attività rischiose? in Diritto penale e processo, 2020, 803-811, ISSN 81090000
9. L'obsolescenza dell'art.603 bis c.p. e le nuove forme di sfruttamento lavorativo, in Labour Law, 2/2020, 72-97, ISSN 24212695
10. Sostegno al reddito e diritto penale, in LD, 4/2018, 679-698, ISSN 1120-947X
11. La valutazione del rischio e il ruolo delle fonti private, in Castronuovo, Curi, Tordini Cagli, Torre, Valentini, Sicurezza sul lavoro. Profili Penali, Giappichelli, 2023, 37-73, ISBN 9791221104257
12. La struttura soggettiva della fattispecie. La colpa, in Cadoppi, Canestrari, Manna, Papa (dir.da), Diritto penale, Utet, 2022, pp. 446-470, ISBN 978885982484-8,
13. La legalità "decentrata" e il ritorno al passato con la riforma degli ecodeletti, in S. Tordini Cagli, (a cura di), Il rapporto problematico tra giurisprudenza e legalità, Bup, 2017, 49-66, ISBN 978886232404
14. Sulla responsabilità penale del Service Provider e la definizione del comportamento esigibile alla luce della legge contro la pedopornografia, in Picotti (a cura di) Tutela penale della persona e nuove tecnologie. Quaderni per la riforma della parte speciale del codice penale, Padova, 2013, 163-191
15. Esercizio abusivo della professione, in Cadoppi, Canestrari, Manna, Papa (dir.da), Trattato di diritto penale, Utet, 2022, I, pp. 2177-2195, ISBN 978885982484-8

Requisiti b) fino a e):

b) le pubblicazioni sono tutte congruenti con il profilo di professore universitario di prima fascia da ricoprire e con il s.s.d. IUS/17 "Diritto penale";

c) la collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione appare apprezzabile e le collane e riviste, sede di ciascuna pubblicazione, risultano di rilievo nazionale o internazionale e utilizzano procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare;

d) il numero delle pubblicazioni presentate corrisponde al massimo consentito ed esse rivelano continuità della produzione scientifica sotto il profilo temporale;

e) tutte le pubblicazioni sono a firma esclusiva del candidato.

Quanto al criterio sub a) vale quanto segue.

La candidata presenta 15 pubblicazioni, di cui 2 monografie e 13 lavori in riviste e opere collettanee.

La prima monografia in ordine temporale (pubblicazione n. 2), analizza il fenomeno dell'autonormazione, sviluppando una attenta riflessione sugli effetti dell'intreccio delle fonti di matrice non statuale con il diritto penale d'impresa, osservato in particolare nella materia della sicurezza sul lavoro. L'indagine, condotta attraverso un approfondimento comparatistico con i sistemi di *common law*, è incentrata su un aspetto tematico assai poco esplorato all'epoca nella letteratura penalistica italiana e costituisce quindi un contributo di apprezzabile originalità.

La seconda monografia sulla "*capacità di pena*" della persona giuridica (pubblicazione n. 1) si occupa della tipologia di sanzioni da applicare agli enti. L'analisi, condotta secondo una originale inversione metodologica, si incentra direttamente sugli "effetti" della responsabilità, accantonando la questione, tradizionalmente ritenuta preliminare, della natura giuridica. La tesi circa la ritenuta capacità di pena dell'ente, sin da subito esplicitata, è pertanto vagliata alla stregua della compatibilità delle teorie della pena con la natura artificiale dell'ente e si conclude – in prospettiva di riforma - con la proposta di potenziare il ricorso a logiche riparative di tipo riorganizzativo ritenute maggiormente coerenti con la dimensione fondativa della colpevolezza degli enti. Il lavoro merita apprezzamento soprattutto in relazione alla chiarezza espositiva e coerenza metodologica che si snoda in un compiuto percorso dimostrativo.

I lavori minori presentati, nel complesso, si caratterizzano per un buon grado di approfondimento critico, pur se alcuni si inseriscono in filoni tematici in parte collegati agli studi monografici; essi si lasciano comunque apprezzare per lo stile espositivo sempre chiaro, l'uso di una corretta metodologia di indagine e taluni spunti originali anche nella prospettiva *de iure condendo*.

Nel dettaglio:

Il lavoro n. 3, sul rapporto tra normativa tecnica e discrezionalità giudiziale, è ben impostato sul piano metodologico e presenta spunti di originalità.

Il lavoro n. 4 profila con buona argomentazione critica i limiti della imputazione colposa sul piano della responsabilità individuale e collettiva.

I lavori n. 5 e 9 sono entrambi dedicati alla disciplina della intermediazione illecita e sfruttamento lavorativo e contengono una analisi puntuale della disciplina normativa di cui si mette in luce l'ineffettività.

Il lavoro n. 6 affronta in chiave problematica il rapporto tra linee guida e responsabilità professionale.

Il lavoro n. 7, di taglio prevalentemente ricostruttivo, si occupa della responsabilità degli organi di controllo, alla luce delle modifiche civilistiche in tema di modelli di amministrazione.

Il lavoro n. 8 è una nota a sentenza con interessanti spunti tematici in tema di valutazione dei rischi e delega di funzioni.

Il lavoro n. 10 tratta in chiave ricostruttiva le fattispecie del codice penale in tema di indebita percezione di erogazioni pubbliche con spunti in prospettiva di riforma in tema di riformulazione del sistema penale a tutela del reddito.

Il lavoro n. 11 tratta argomenti in parte già toccati nella prima monografia in ordine all'intreccio tra fonti pubbliche e private.

I lavori n. 12 e 15 contengono una puntuale ed esaustiva disamina della disciplina rispettivamente della colpa e dell'esercizio abusivo della professione di taglio prevalentemente trattatistico.

il lavoro n. 13 sulla legalità decentrata dà conto, seppure in chiave sintetica, delle possibili letture in chiave evolutiva della legalità penale offrendo una interessante panoramica di sistema.

il lavoro n. 14 nella prima parte richiama il problema del decentramento delle fonti oggetto anche della prima monografia; nella seconda parte affronta in chiave ricostruttiva la disciplina in tema di

pedopornografia e la responsabilità del service provider con alcuni spunti interessanti in tema di valorizzazione dell'inesigibilità.

Attività didattica

La candidata ha maturato una adeguata esperienza didattica, essendo titolare di insegnamenti in materie penalistiche presso corsi di laurea universitari, di perfezionamento e di dottorato. In particolare la candidata dichiara di essere titolare dei seguenti insegnamenti presso l'Università di Foggia: dall'a.a. 2020-2021 "Diritto penale della sicurezza" (9 Cfu), corso di studi in Diritto penale della sicurezza; dall'a.a. 2020-2021 "Responsabilità penale delle organizzazioni complesse" (6 cfu), corso di studi in Scienze investigative; dall'a.a. 2018-2019 docente della Law Clinic "I diritti dei senza fissa dimora e dei migranti; in precedenza dall'a.a. 2009-2010 al 2019-2020 docente di criminologia (6 cfu), Laurea magistrale, con attribuzione del titolo di professore aggregato; a.a. 2019-2020 affidamento di diritto penale comparato (6 cfu); a.a. 2013-2014 di diritto penale II (9 cfu), corso di laurea magistrale in giurisprudenza. Ha poi svolto una intensa attività seminariale e di docenza anche presso altri Atenei italiani ed esteri. Con riferimento all'attività didattica svolta quale titolare dei corsi del Dipartimento di Giurisprudenza dichiara che la valutazione degli studenti, rilevata attraverso somministrazione di questionari anonimi, è stata sempre positiva.

Compiti istituzionali

La candidata dichiara di essere stata componente dall'a.a. 2021-2022 del Collegio dei docenti del dottorato "Diritto e Sicurezza", istituito presso il Dipartimento di Giurisprudenza, dell'Università di Foggia, nonché presso il medesimo Dipartimento della Commissione per la Verifica della preparazione iniziale (VPI) per i corsi di laurea. Dichiara altresì di essere stata componente di Organi e Commissioni permanenti di Facoltà/Dipartimento presso l'Università di Foggia. In particolare dichiara di essere attualmente Delegata di Dipartimento alla Didattica e alla Ricerca e di essere stata in precedenza componente della Commissione biblioteca, della Commissione relazioni internazionali e internalizzazione, della Commissione Orientamento e tutorato di Dipartimento, della Giunta della Biblioteca interfacoltà, del Gruppo di Assicurazione della Qualità (dei corsi di Esperto di gestione delle risorse umane e Consulente del lavoro) e del Gruppo di Assicurazione della Qualità Magistrale.

Profilo sintetico della candidata:

La candidata presenta un curriculum e dichiara lo svolgimento di attività didattiche, di ricerca e di compiti istituzionali adeguati rispetto al profilo richiesto nella presente procedura. Si segnalano in particolare l'attività di studio e di ricerca svolta all'estero, la partecipazione a numerosi gruppi e progetti di ricerca di rilievo, la cospicua attività istituzionale e il ruolo svolto in comitati editoriali e di redazione di note riviste scientifiche di settore.

Giudizio collegiale della Commissione:

La produzione scientifica – che si connota per continuità temporale e varietà dei temi trattati – testimonia serietà dell'impegno scientifico e sicura padronanza metodologica, particolarmente

evidenti nelle opere a carattere monografico, contrassegnate da capacità di rielaborazione critica e tratti di originalità espressi soprattutto nella prima monografia.

Pertanto, alla luce dei criteri di valutazione stabiliti nel verbale n. 1, tenuto conto anche del curriculum, della attività didattica e dei compiti istituzionali, la Commissione considera buono il profilo della candidata ai fini della presente procedura.